

2 CENTESIMI

Predlozba za Monarhiju  
iznosi 4 K za 3 mjeseca.  
Pojedini broj 2 par.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corone 4  
per 3 mesi. Da singolo  
numero 2 cent.

Abbonament für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS

2 HELJER

Za vrštenje objava u  
„Malom oglasniku“ plaća  
se za svaku ried 2 pare  
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi  
nel „Notiziario d'affari“  
si paga per ogni parola  
3 cent. Tassa minima  
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen  
Anzeiger“ kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka  
u 11 ura prije podne. Esce ogni giorno eccettuato le domeniche e feste alle 11 ant. Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINIA I dr. prije J. Krmpotić I dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## La costituzione russa.

Tutti noi Slavi, da questi estremi lembi occidentali fino l'oceano glaciale artico e il Pacifico, abbiamo salutato con gioia il grandioso avvenimento della proclamazione della costituzione russa. Quantunque gli avversari dello Slavismo, con maliziosa compiacenza ci additavano i primi insuccessi della Duma russa, pure in noi la fede nell'avvenire non venne mai meno.

Sapevamo che ogni principio è difficile, sapevamo gli immensi sforzi fatti da tutte le forze ebrae e rivoluzionarie antislave per abusare delle grandi libertà che il magnanimo Czar di tutte le Russie diede ai suoi popoli, sapevamo le eccezionali circostanze che regnavano nella Russia e perciò non ci turbarono per nulla i primi insuccessi. Ora la Russia ha la sua Duma, ha il suo parlamento, nel quale si sente libera la voce dei patrioti Russi.

Prima della costituzione la Russia aveva, per così dire, muta la lingua e non poteva liberamente interessarsi degli altri popoli Slavi né delle loro circostanze politiche. Ora però essa ha la sua libera Duma, nella quale si farà sentire l'eco lontana dei popoli Slavi fuori del confine russo. Come altre volte lo abbiamo accentuato, non si tratta qui di quel spirito irredentistico che regna in alcuni altri italiani e pangermanisti. Il nostro grande ideale è un'Austria, madre giusta di tutti e in primo luogo degli Slavi che formano la grande maggioranza in questa vetusta monarchia, e la Russia, collegate assieme da affinità di interessi e di legame di sangue dei popoli. Quindi ogni vero Austriaco che pensa al futuro prospero e felice dell'Austria, dovrebbe secondare e aiutarci nelle nostre imprese. In primo luogo ciò ha da fare il Governo il quale ha pure in proposito delle gravi colpe sulla sua coscienza.

Giorni fa il dep. della Duma della destra Balakljejev disse fra le altre cose, parlando della relazione con gli altri popoli Slavi: «Gli Slavi sono nostrî fratelli, per i vincoli di sangue e di cuore ci sono più vicini di tutti gli altri popoli dell'Europa».

Il dovere della nazione russa, quale più grande, più forte e più libera, nella famiglia slava, è di dare agli Slavi l'aiuto morale e nel caso di eccezionali e gravi circostanze dare anche aiuti materiali. Non parlo nemmeno in insoglio di qualche stato politico panslavo. I Russi mai non tangeranno l'indipendenza degli altri popoli Slavi. Il destino della Polonia non dice nulla in contrario. La Polonia si sfasciò, e la parte della nazione polacca, caduta alla Russia, non sarebbe stata meglio sotto il giogo tedesco. Io spero che verrà la pace fra Russi e Polacchi. La politica russa nei balcani, deve aiutare le tendenze slave. La Russia deve aiutare gli Slavi, mai però comandare a loro.

La Russia non deve cercare nei Balcani il proprio interesse. Tutti gli interessi materiali ed egoistici ha la Russia nell'estremo oriente, mai però nei Balcani. Queste parole differenziano di molto dai

sproloqui che s'usano udire talvolta a Montecitorio e parlano sempre di fratelli irredenti, soggetti allo straniero.

Da tutta la Duma, le assennate parole del Balakljejev furono vivamente applaudite. Ciò è segno che egli parlò da cuore e fedelmente interpretò il pensiero di tutti i rappresentanti della grande nazione russa, di questo popolo dalla Provvidenza designato ad alti destini.

Possa la Duma russa, essere quel grande braciere ove ardere potrà viva la fede nel futuro slavo e nelle vittorie slave.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### La scuola della „Lega“ a Bagnole

Il «Giornaleto» di ieri traendo motivo da un preteso atto vandalico commesso a danno di quell'anomalia che è la scuola italiana di Bagnole, si lascia trasportare a certe considerazioni che appunto noi possiamo addurre in campo circa quella scuola. La cosa per loro signori era facile. Essi dissero: tutto quello che i Croati potrebbero scrivere della nostra scuola scriviamo noi della loro, e i gonzi lo crederanno.

In primo luogo riguardo quell'attentato cancellò, la cosa è quasi inventata di sana pianta e non si tratta che di un piccolo insignificante danno fatto più per ischerzo. Conveniamo che l'edificio della «Lega» è più sontuoso della nostra scuola provvisoriamente in casa privata. Conveniamo pure che i nostri mezzi sono molto più limitati che quelli della «Lega». Noi non riceviamo aiuto dal di fuori dei confini e da fondi segreti, ma dal solo obolo del nostro popolo. La quotidiana esperienza però ci dimostra come è molto più efficace il nostro piccolo aiuto per scopi scolastici che le ingenti somme avversarie.

E una cecità da compiangere quella dei nostri avversari i quali si ostinano a tenere scuole italiane per ragazzi croati. La scuola della «Lega» a Bagnole, e l'annessovi asilo infantile frequentano, nel miglior dei casi, da 20—25 scolari. Vi sono alcuni scolari oltre i 12 fino ai 15 anni d'età.

La scuola croata viene regolarmente frequentata da 45 scolari tutti dell'età non minore d'anni 6 e non maggiore d'anni 11. Alla scuola della «Lega» vanno la maggior parte alcuni dal villaggio Zota, le di cui famiglie o per una o per l'altra causa dipendono dalla camorra. Osserviamo però che tutti i fanciulli della «Lega» parlano a casa con i loro genitori in croato e fu il motivo appunto che il maestro di quella scuola, non potendo intendersi cogli scolari, volle dare le proprie dimissioni. Come se la passò in proposito non ci è noto, perchè da quei signori tutto è mistero, tutto è segreto.

#### Acqua pagata cara.

Due impenitenti adulteratori di latte, citati a comparir ieri al giudizio, per il solito latte annacquato, ricevettero:

Il primo, Giovanni Rotter da Terstenico (Pinguente) 50 corone di multa e il secondo, Michele Smack, 30 Cor. di multa.

#### Furto di granchi.

I muratori Giulio Turina, Ottavio Giardeschi e Flego Pasquale, dovano essere appassionati mangiatori di granchi a macca. Infatti per soddisfare il loro desiderio, li 9 p. p. s'impossessarono furtivamente di 20 granchi d'altrui proprietà. Per questo fatto ricevettero ieri 2 giorni d'arresto ciascuno.

#### Un socialista condannato.

Come è noto all'arrivo di alcuni pistori a Pola, nel tempo dello sciopero, destinati per sig. Hildebrand, alcuni socialisti fecero alla stazione e per istrada un vero pandemonio. Fra questi vi fu Giuseppe Percovich, il quale citato ieri al giudizio per illecita intromissione nell'operato delle guardie di polizia, ricevette 3 giorni d'arresto.

### Varie.

#### Da Cherso.

(Continuazione.)

I commenti a questa innovazione furono molteplici. Quasi, quasi alcune donne italiane fecero baruffa e le loro chiacchiere, naturalmente in croato, non ebbero così presto termine. Nel campo avversario italiano (tužna vam srića) erano tutti futuri a vedere quella lunga schiera dei nostri scolari. L'eccezionale donna Louisa, il nobile Salaro e tanti altri, sotto la guida del Gule, erano in preda ad una crisi nervosa che si temeva riesca fatale per l'italianità di Cherso.

Per coprire in certo modo la loro vergogna, presero, strads facendo, una decina di fanciulli dell'asilo infantile e circa una ventina di ragazzi che avevano già terminato di frequentare la scuola popolare, e con questi credevano di fare chi sa quale bella mostra di se, e non s'accorsero invece che appunto questa stupida manovra li fa ridicoli e testifica la loro pericolante politica.

Ma stante Iddio, come si può essere così testardi, e come si può volere una cosa assurda, una cosa impossibile.

Cherso è una città croata. È inutile negarlo, i fatti sono fatti. Non fa nulla che alcuni parlino l'italiano e, che il dialetto croato è guasto. Se si considera tutto il passato di Cherso e in generale del Quarnero, è un miracolo che sia rimasto quello che tuttora resiste. Ora che siamo in tutt'altri tempi di una volta, la coscienza nazionale del nostro popolo fa dei grandiosi progressi e da qui a pochi anni noi vedremo i confini fra le due nazionalità nell'Istria al loro posto naturale.

(Continua.)

#### Lussinpiccolo, 4/5 1908.

Tempo addietro, il sig. capitano distr. accertosi della dificienza nel servizio di polizia comunale, propose, in una seduta della rappresentanza comunale, che sia assunto al servizio un nuovo organo di polizia in qualità di capo di polizia.

A quanto pare il neo nominato capo delle guardie, ha tutte le buone intenzioni di fare a dovere il suo servizio, ciò che appunto noi desideriamo. Pare anzi che avesse ricevuto delle istruzioni in proposito dell'autorità politica. Ma sime, che l'ambiente è quivi sì corrotto, da non

permettere di poter fare indisturbati il proprio dovere, e ben altri mezzi, più radicali dovrà mettere in opera il signor Mosetig per poter giovare a questo disgraziato paese in baia della camorra e purtutto con una popolazione che in buona parte non sente ancora bastante forza e coraggio di liberarsi dal male che l'affligge e segue in parte le voci seduttrici di qualche panciuta saguisuga o con musulmana indifferenza guarda quello che succede a Lussino.

A quanto mi viene riferito pare che fra il nuovo capo delle guardie comunali e le vecchie guardie non vi regni una perfetta armonia e che il nuovo capo, è pure in disgrazia presso il vero nostro podesta e dittatore supremo Padrinčić. Ieri sera, verso la mezzanotte, uscivano del caffè Quarnero, alcuni giovanotti che incominciarono a cantare. Ammoniti dal capoguardia e non prestandosi ascolto, burlandosi anzi, il capo-guardia intimò a loro l'arresto. Ad effettuare l'arresto il capoguardia dovette pregare per l'assistenza alcuni soldati che erano in caffè fino all'arrivo del gendarmi che ne arrestarono tre.

Il caratteristico si è, che a quanto si dice, la presente seconda guardia di polizia, non voleva prestare aiuto al suo capo, da ciò la chiesta assistenza del militare.

Oggi furono invitate tutte le guardie al Municipio dinanzi il Padrino. Non mi è noto finora come è passata l'udienza, e se scropo qualcosa non mancherà di notiziarvi in proposito.

(Continua.)

## HRVATSKA STRANA.

### Glavna skupština

#### Družbe sv. Ćirila i Metoda.

Ravnateljstvo „Družbe sv. Ćirila i Metoda“ javlja nam, da će ovogodišnja glavna skupština družbe sv. Ć. i M. za Istru biti u Puli dne 31. svibnja. Toga će dana krenuti iz Voloskog i Opjatje posebni parobrod, koj će pristati eventualno u Lovranu, Mošteničkoj Drugi, Brseču i Rapcu, ako to na vrijeme sazrađi izvjestan broj rodoljuba, koji bi radi prisustvovanja skupštini. Žalimo, da parobrod ne će moći ticiati nijedne luke na otocima, pošto bi se time isgubilo mnogo vremena, dok je početak skupštine sazazan već na 10 i po sati u jutro.

Umoljavaju se veleugledni odbori društvenih podružnica, da isaberu odaslanike na glavnu skupštinu

## VIESTI.

### Mjestne.

#### Njemački car u Puli.

Jutros na 8<sup>1/2</sup>, došao je amo njemački car Vilim II., na svojem jahu „Hohenzollern“, dočekan sa svimi vojničkimi počastî.

Na 9 s. i 40 m. po podne car odlazi iz Pule. Doći će ladjom do mula Elizabeta, koji je sav okičen zastavama, te će odmah stupiti na vlak koji će ga čekati na mulu. Sutra je svečan poklon našemu caru, kako pišemo na drugom mjestu.

**Tamburaši pozor!**

Mole se svi stari tamburaši, oni od boljih vremena, da bi nefaljeno sutra u četvrtak, dne 7. o. mj., došli na pokus. Zdravo!

**Razne.**

14. Maja 1907.

Stari borioe na narodnom polju, šalje nam ove redke, koje rado prihćujemo:

Dne 14. Maja 1907. ostati će nezbrisivi n srdcima svih dosadanih patnika Istarskih Hrvata, koji su pokazali našim tlačiteljim Talijanom, da smo ovdje, da živimo i bitićemo, prem su po svem svijetu razglašivali da neobstojimo.

Pozivljemo sve naše, da kao što su na taj dan po svojoj savjesti i osvjeđenju, svoj glas našim dićnim zastupnicima dali, i tim javjestili preporod Istre, da se na uspomenu tog znamenitog dana sjete, bilo u molitvi, u kući, na polju ili u crkvi, bilo u veselom društvu ili zabavi, i mlodari u dobrotvorne svrhe.

Godišnjica svakog znamenitog događaja se spominje, a tim više je dužnost naša sjetiti naše, nek taj dan uskraćuće Istre skromno proslave. Dvostruki je tomu razlog: Uskraćuće Istre i pozdrav novoj izbornoj reformi.

Stari borioe Š. D.

**Njemački vladari u Beču.**

Sutra će se odigrati u Beču veličanstveni prizor. Njemački car Vilim II. sa svimi njemaćkim vladodržci, krajevji, vojvode, nadvojvode knezovi itd. u sjajnoj pratnji pokloniti će se našem siedomu vladaru, caru Franji Josipu I., te mu čestitati 60-godišnjicu vladanja.

Doistine divan, veličanstveni prizor. Nuko dublje pomatra celu stvar, taj opazi u celoj tog svečanosti, jednu tužnu nit, jednu uspomenu koja može neugodno uplivati na svećara, vidi ironiju crne sudbine.

Franji Josipu I. dolazi se pokloniti Vilim II., u pratnji svih njemaćkih vladara, kojima je jegnom Franjo Josip I. predsjedao a Vilim I., otac sadašnjeg njemaćkog cara, oteo mu tu vlast, podpozažen od Ielzjevog kancelara Bismarka.

Kakva ćustva moraju obuzeti Franju Josipa, kad vidi pred sobom celu cetu njemaćkih vladara, predvođenu od Vilima II., te kad promisli: ja sam bio jednom kroz 18 godina na mjestu Vilima II. odnosno njegovog oca.

Ta okolnost može se jedino bolno dojmiti osobe našega vladara, nu nami kao Hrvatima, a političkog gledišta nije mnogo stalo. Nama dapaće mora biti drago, da se je Austriju iztisnulo iz njemaćke konfederacije, kako nam istotako mora biti drago, da se je Austrija riešila gornjeg diela Italije. Jer ako je još njemaćki i talijanski upliv veliki, prije je bio hiljadu puta veći, a sada budući mi Slaveni brojniji u Austriji, te budemo li se znati, u političkim pitanjima, složno i mudro ravnati, budućnost je naša i Austrija će vršiti veliko poslanje mira i evropskog ravnovesja koje njoj je od Providnosti namienjeno.

**Povratka izseljenika. Poludili po moru.**

Prekjuter u jutro parobrodi »Alice« Austro-Amer. društva i »Ultonia« društva Cunard-Line, prispjeli su u Trst sa 801 putnika, a u Napulju ih se izkrcalo 951. Amerika je dakle izabala ovog puta 1752 putnika. Na obim parobrodima poludio je po jedan putnik. Na »Alice« poludio je jedan mladi turski podanik 31 god. star, imenom Triantafidis, a na »Ultoniji« poludila je jedna biedna žena 19 godina stara Anka Vukićević iz Perasta (Dalmacija.)

U selu Ferenci kod Vižinade obdržati će se dne 10. t. mj. ples na korist tamošnje podružnice Sv. Cirila i Metoda. — Poćetak plesa na 2 sata poslie podne a svršetak na 8 u večer.

U Sv. Martinu kod Buzeta obdržati će se dne 24. t. mj. 2 sata poslie podne redovita glavna skupština »Gospodar-kog društva«.

**Hrvati i Hrvatice!**

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Cirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo i novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

Vaizakni i izdavač: Tiskara LAGINJA  
Odgovorni urednik: ANTE BELANIC.

**Mali oglasnik.  
Piccolo notiziario.**

**TRAŽI** se društvenog slugu, koji pozna podpuno hrvatski jezik. Informacije kod uredništva lista. 116

**PRODAJE** novo i rabljeno pokukstvo svake vrsti F. Barbalic na uglu ulice Diana i Sissano. 115

**MOTOCIKL** u dobrome stanju i sposoban za dugo putovanje prodaje »Djačko pripomoćno društvo u Pazinu«. 114

**MOTOCICLETTA** in buonissimo stato e capace per lunghi viaggi, vende la Società di soccorso degli studenti del ginnasio croato a Pisino. 114 a

**APPRENDISTA** falegname viene ricercato. Informarsi alla redazione dell'«Omnibus». 110 a

**NAUČNIKA** traži stolarski majstor. Upitati se na uredništvo »Omnibus«. 110

**VENDESI** nella tipografia Luginja e comp: via Giulia i vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86 a

**Paćkim školama i konsumnim društvima** preporuća se osobito naša »Narodna Papirnica« za nabavu raznih škol-skih teka i risanka kao i ploćice i ine skol-ske potreboće, te sve knjige i tiskaniće potrebne za konsumna društva. Preprodavaćima znatan popust. 52 a

**Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje:** U našoj »Narodnoj Tiskari Luginja i drug.« mogu se dobiti razne trgovaćke i zapisnićke knjige uz jeftinu cianu. 52

**NAŠA PAPIRNICA** u via Giulia 1, imade na prodaju izborne dopisnice sa slikama zast. Mandić, Spinčić i Luginja po 10 para komad. Zatim krasnih kolodera za mladež »Jorgovan« po 70 para, malih koloderaća »Ostroman« s pjesmom na spomen Ostromanovog umorstva, košta 10 para, zanimivu knjigu: »Preko Atlantika« od dr. Trešić košta 3 krunc; moderne olovke patent »Penkal« koje nije treba nikad brusiti i traju mnogo vremena K 120, treba se samo jednom osvjeđočiti pa će se uvijek rabiti te olovke, itd. itd. 106

**Ricordo della prima Commione.**  
Nella Cartoleria LAGINJA & C. in Via Giulia si vendono degli elegantissimi uffici con legatura finissima in osso e colli iscritti zone in caratteri d'oro.  
Ricordo della prima Commione.  
Esaminando il libro, si accorge tosto che il prezzo è piccolo.  
Prezzo cor. 3.—

**Za uspomenu sv. pričesti**  
najgodniji je dar elegantan molitvenik  
»Rajski cvjetovi«,  
modernog formata u lijepim bijelim koricama sa zlatnim napisom:  
»Uspomena na sv. pričest«.  
Dobiva se u Papirnici LAGINJA i dr., Via Giulia 1.  
Cijena mu je samo K 1-40.

**Žigice »Družbe sv. Cirila i Metoda«**  
prodavaju se  
u trafici Feit, via Barbacani  
u trafici Iv. Žica, via dell' Ammira gliato  
u trafici Dorčić, via Kandler  
u trafici Petoros, na rivi  
u dućanu Verginella, u via Circovallazione, i  
u trafici M. Schütz, državni kolodvor.

**Grande Deposito Aceto**  
POLA, angolo via Sissano e via Diana presso  
**FRANCESCO BARBALIC**  
Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. Il litro e oltre 20 litri a 10 cent. Il litro.  
**Veliko skladište octa (kvasine)**  
PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod  
**FRANA BARBALIĆA**  
Ciena: Do 20 litara po 12 para litar, preko 20 litara po 10 para.  
**DRUŽBINE OLOVKE**  
dobivaju se u tiskari  
**LAGINJA i dr. - PULA**  
VIA GIULIA, 1.

**ISTARSKA POSUJILNICA u PULI**  
**Prima zadrugare,** koji uplaćuju sadrućnih djeiova jedan ili više po kruna 50.  
**Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član te dno bez ikakvog odbitka.  
**Vraća na štednju uložene iznose** do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložena suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 3 dana.  
**Zajmове (posude) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku ili na mjenice i sadućnice uz garanciju.  
**Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdan zatvoreno.  
**Družbvena pisarna** i blagajna nalazi se u vile Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod deano, gdje se dobivaju pobliže informacije.  
Ravnateljstvo.

**Narodna Tiskara i Knjigoveznica**  
**LAGINJA i drug.**  
prije J. Krmpotić i drug.  
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.  
PREPORUČA SE ZA:  
**TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE** SAMA IZRADJUJE PEČATE  
IMADE U ZALIH TISKANICE I KNJIGE ZA P. N. —  
OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAĆKE KNJIGE, PISAN-ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKÉ I KONSUMNA DRUŠTVA RISRARSKE POTREBŠTINE ==  
**PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.**